

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (TUROLDO)

Dio,  
rinnovaci il cuore ogni giorno  
come rinnovi le fonti e il sole:  
come la stella radiosa dell'alba  
di nuova luce  
risplende ogni giorno.

Gente rinata dal suo battesimo,  
la veste bianca di Cristo  
indossate:  
di umanità mai apparsa ancora  
siate il segno,  
l'annunzio glorioso.

O Trinità, misteriosa e beata,  
noi ti lodiamo perché ci donasti  
la nuova aurora  
che annunzia il tuo giorno,

*Cristo, la gloria  
di tutto il creato. Amen.*

### Salmo CF. SAL 58 (59)

Liberami dai nemici, mio Dio,  
difendimi dai miei aggressori.  
Liberami da chi fa il male,  
salvami da chi sparge sangue.  
Ecco, insidiano la mia vita,  
contro di me  
congiurano i potenti.  
Non c'è delitto in me,  
non c'è peccato, Signore;  
senza mia colpa accorrono  
e si schierano.  
Svègliati, vienimi incontro  
e guarda.

Io veglio per te, mia forza,  
 perché Dio è la mia difesa.  
 Il mio Dio mi preceda  
 con il suo amore;  
 Dio mi farà guardare dall'alto  
 i miei nemici.  
 Ma io canterò la tua forza,  
 esalterò la tua fedeltà  
 al mattino,

perché sei stato mia difesa,  
 mio rifugio  
 nel giorno della mia angoscia.  
 O mia forza,  
 a te voglio cantare,  
 poiché tu sei, o Dio,  
 la mia difesa,  
 Dio della mia fedeltà.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai”» (Lc 13,8-9).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Venga il tuo Regno, Signore!**

- Donaci, Padre, di prenderci cura dei tuoi figli, ogni giorno.
- La tua Parola dona la vita.
- Fa' che sappiamo discernere il bene per la nostra vita e per la vita di chi ci è affidato.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 16 (17),6.8

Io ti invoco, mio Dio: dammi risposta,  
rivolgimi a me l'orecchio e ascolta la mia preghiera.  
Custodiscimi, o Signore, come la pupilla degli occhi,  
proteggimi all'ombra delle tue ali.

## **COLLETTA**

Dio onnipotente ed eterno, crea in noi un cuore generoso e fedele, perché possiamo sempre servirti con lealtà e purezza di spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** RM 8,1-11

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, <sup>1</sup>ora non c'è nessuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù. <sup>2</sup>Perché la legge dello Spirito, che dà vita in Cristo Gesù, ti ha liberato dalla legge del peccato e della morte.

<sup>3</sup>Infatti ciò che era impossibile alla Legge, resa impotente a causa della carne, Dio lo ha reso possibile: mandando il proprio Figlio in una carne simile a quella del peccato e a motivo del peccato, egli ha condannato il peccato nella

carne, <sup>4</sup>perché la giustizia della Legge fosse compiuta in noi, che camminiamo non secondo la carne ma secondo lo Spirito.

<sup>5</sup>Quelli infatti che vivono secondo la carne, tendono verso ciò che è carnale; quelli invece che vivono secondo lo Spirito, tendono verso ciò che è spirituale. <sup>6</sup>Ora, la carne tende alla morte, mentre lo Spirito tende alla vita e alla pace. <sup>7</sup>Ciò a cui tende la carne è contrario a Dio, perché non si sottomette alla legge di Dio, e neanche lo potrebbe. <sup>8</sup>Quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio.

<sup>9</sup>Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene.

<sup>10</sup>Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia.

<sup>11</sup>E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 23 (24)

Rit. **Noi cerchiamo il tuo volto, Signore.**

<sup>1</sup>Del Signore è la terra e quanto contiene,  
il mondo con i suoi abitanti.

<sup>2</sup>È lui che l'ha fondato sui mari  
e sui fiumi l'ha stabilito. **Rit.**

<sup>3</sup>Chi potrà salire il monte del Signore?  
Chi potrà stare nel suo luogo santo?

<sup>4</sup>Chi ha mani innocenti e cuore puro,  
chi non si rivolge agli idoli. **Rit.**

<sup>5</sup>Egli otterrà benedizione dal Signore,  
giustizia da Dio sua salvezza.

<sup>6</sup>Ecco la generazione che lo cerca,  
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **Rit.**

**Rit. Noi cerchiamo il tuo volto, Signore.**

## **CANTO AL VANGELO** Ez 33,11

**Alleluia, alleluia.**

Io non godo della morte del malvagio,  
dice il Signore,  
ma che si converta dalla sua malvagità e viva.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO** Lc 13,1-9

✠ Dal Vangelo secondo Luca

<sup>1</sup>In quel tempo, si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorre-

re insieme a quello dei loro sacrifici. <sup>2</sup>Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? <sup>3</sup>No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. <sup>4</sup>O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? <sup>5</sup>No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».

<sup>6</sup>Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. <sup>7</sup>Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest’albero, ma non ne trovo. Tàglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. <sup>8</sup>Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. <sup>9</sup>Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai”». – *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Donaci, o Padre, di accostarci degnamente al tuo altare perché il mistero che ci unisce al tuo Figlio sia per noi principio di vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 32 (33),18-19

Gli occhi del Signore sono su quanti lo temono,  
su quanti sperano nella sua grazia,  
per salvare la loro vita dalla morte,  
per farli sopravvivere in tempo di fame.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Signore, questa celebrazione eucaristica, che ci ha fatto pregustare le realtà del cielo, ci ottenga i tuoi benefici nella vita presente e ci confermi nella speranza dei beni futuri. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Carne**

Per ben otto volte compare nella prima lettura di quest'oggi il termine «carne» che «tende alla morte» (Rm 8,6). L'apostolo mette in chiara evidenza un conflitto tra carne e Spirito, «dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi» (8,9). In questo dinamismo di comunicazione di grazia tra l'energia divina e la nostra carne, siamo chiamati a diventare sempre di più un «corpo» (8,10) in cui si manifesti il più pienamente possibile il dono di partecipazione alla stessa vita di Dio. Come spiega un filosofo contemporaneo: «La carne, la cui realtà è finita, presenta due caratteri correlativi. Da una parte, le impressioni di

cui è costituita sono tonalità affettive di ordine negativo, quale il malessere legato al bisogno, l'insoddisfazione, il desiderio e le molteplici forme e sfumature del dolore e della sofferenza, di cui la carne è il luogo principale di esperienza. In tutte queste tonalità, il loro tenore sofferente e spiacevole esprime il senso di mancanza fondamentale che riguarda la carne, in quanto essa è incapace di essere sufficiente a se stessa. Ma vi è pure un secondo tratto proprio ad ogni carne, il suo dinamismo attraverso cui si sforza di trasformare il malessere nel benessere di un desiderio provvisoriamente colmato».<sup>1</sup>

Di questo dinamismo è garante il nostro rapporto con il mistero di Cristo Signore: «E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi» (Rm 8,11). Nel vangelo il Signore Gesù ci ricorda che questo processo interiore di crescita e di conformazione esige profonda e radicale attenzione, e non può essere mai per così dire «liquidato» con un giudizio che si lasci completamente conquistare dalle apparenze e dalle esteriorità. Per ben due volte, il Signore Gesù dice energicamente «no» alla logica «carnale» dei suoi interlocutori, i quali non riescono a vedere le persone che sono coinvolte e segnate dagli avvenimenti di cui parlano: «No, io vi dico, ma se non vi con-

<sup>1</sup> M. HENRY, *Paroles du Christ*, Seuil, Paris 2002, 8s.



vertite, perirete tutti allo stesso modo» (Lc 13,5). La parabola apre il cuore e lo sguardo su un modo diverso di considerare e di giudicare, che implica sempre la disponibilità a coinvolgersi in prima persona, come l'anonimo contadino in cui si nasconde il volto e l'attitudine di Cristo stesso: «Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime» (13,8).

Potremmo dire che la carne si fa corpo in cui si manifesta l'opera dello Spirito di Dio che anima e divinizza la nostra vita, proprio nella misura in cui, invece di accontentarsi di guardare e di giudicare, accetta di coinvolgersi e di rischiare in prima persona. Come discepoli siamo così chiamati, ogni giorno, a prendere sempre più coscienza di questa presenza dello Spirito, che è come la terra per un albero: non è un'eccezione o una realtà passeggera, bensì è l'humus di cui viviamo, tanto che la sua azione va continuamente ravvivata e sempre meglio accolta e custodita.

*Signore Gesù, ti ringraziamo per la presenza in noi, intorno a noi del tuo Spirito di vita. Fa' che sappiamo diventare recettivi al suo respiro e alla sua azione in noi e nei fratelli, e alimenta in noi la fiducia salda che sarà lo Spirito a giungere dove noi non riusciremo mai ad arrivare, a portare a compimento ciò che appena possiamo intuire o abbozzare.*

**Cattolici**

Antonio Maria Claret, vescovo (1870); Luigi Guanella, sacerdote (1915).

**Ortodossi**

Memoria del santo megalomartire Areta e compagni (523); sinassi dei santi di Optina (Chiesa russa).

**Copti**

Zaccaria di Scete, monaco (IV-V sec.).

**Luterani**

Leonida di Optina, monaco (1841).